

Chiesa in Valmalenco, 4 aprile 2004



Egregio Signor
Avv. Eugenio Tarabini
Presidente della
Provincia di

e p.c. Prefetto di
Sondrio

Sindaco di
Chiesa in Valmalenco

SONDRIO

U.P.S.
Via Fiume
Sondrio

Egregio Signor
Ing. Rizzi
Provincia di

Organi di Stampa

SONDRIO

Oggetto: Stato di manutenzione delle opere di presa sui torrenti Giumellino e Alpe Lago e mancata risposta alla nostra richiesta del 07 Gennaio 2004

Il Gruppo Valmalenco per l'ennesima volta ha riscontrato gravi irregolarità nella manutenzione delle opere di presa sui torrenti Giumellino e Alpe Lago.

Il giorno 22/03/2004 durante un sopralluogo effettuato da componenti il ns. gruppo, abbiamo riscontrato che il canale per il rilascio del MINIMO DEFLUSSO VITALE dell'opera di presa sul torrente Giumellino era parzialmente ostruito da due sassi, che ostacolavano il rilascio dell'acqua in alveo; inoltre la soglia degli sfioratori di portata risultava artificiosamente alzata da un palconcello in legno.

Ancora più grave era la situazione sul torrente Alpe Lago dove, a causa di un sasso posto all'inizio del canale per il rilascio dell'acqua, era totalmente assente il MINIMO DEFLUSSO VITALE. Per rafforzare l'ostruzione un altro sasso, bloccato da un tondino di ferro, era posto alla fine del canale stesso.

Questa situazione si protrae almeno dall'8/02/2004, data in cui abbiamo fatto un altro sopralluogo.

Un filmato in ns. possesso e le foto che alleghiamo, documentano la veridicità delle nostre affermazioni, confermate anche da un accertamento ufficiale fatto il giorno 24/03/2004 da funzionari U.P.S. (Guardie giurate).
Alla luce di quanto esposto sorgono spontanee alcune amare considerazioni.:

Perché il G.V. deve continuamente portare a conoscenza della pubblica opinione questi abusi e soprusi, perpetrati a danno della collettività, quando questo compito di controllo spetta alla Vs. Amministrazione?

Chiediamo che questa Amministrazione si attivi per:

- sollecitare il collaudo dell'impianto, visto che il tecnico è stato nominato da tempo, ma l'impianto funziona e produce senza collaudo definitivo;
- Chiedere l'installazione degli strumenti di controllo previsti nel disciplinare di concessione, per evitare il ripetersi di simili violazioni;
- Chiedere con fermezza il fermo dell'impianto per il periodo invernale, visto che l'acqua turbinata in questo periodo corrisponde grosso modo al MDV non rilasciato.

Alla luce dei fatti esposti Vi chiediamo se a seguito del comportamento del Concessionario in questione non si ravvisi l'ipotesi di furto d'acqua e di "alterazione degli organi di presa,"punibili ai sensi del testo unico sulle acque.

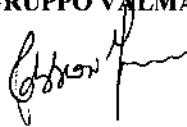
Quanto noi stiamo denunciando è storia risaputa, visto che questa è la quarta segnalazione fatta dal G.V. Ciò nonostante non abbiamo notato nessun intervento risolutivo da parte Vostra e precedentemente da parte della Regione Lombardia sede di Sondrio.

Fino ad ora abbiamo tenuto un comportamento rispettoso nei confronti delle istituzioni preposte limitando la nostra azione alla pubblicizzazione di certi fatti, confidando in un sollecito intervento riparatore delle istituzioni stesse. Ora nessuno può dire che quanto riscontrato non sia di dominio pubblico. Ci riserveremo in futuro di compiere azioni legali di ben altro tipo e che coinvolgeranno anche le istituzioni che, a nostro giudizio, non hanno ottemperato ai propri obblighi di legge.

Con la presente sollecitiamo una risposta alla ns. lettera del 7 gennaio 2004, indirizzata al Presidente Tarabini, in merito alla delega regionale sulle concessioni ed alle altre richieste riferite all'accesso al Vs. sistema informatico ed al tema dei controlli alle opere idroelettriche.

Restiamo in attesa di una risposta che rassicuri il G.V. e tutta la collettività, ma soprattutto restiamo in attesa di fatti concreti.

p. GRUPPO VALMALENCO



Dati del mittente:
Rabbiosi Franco
Via Scarpatetti, 44
23100 - Sondrio

tel. 0342 214386